

IL MATTINO - Sabato 3 aprile 1999

Vita quotidiana a Napoli nel Medioevo e un terno con i numeri di San Gennaro

Nel cuore del centro antico, in via San Gregorio Armeno 4, nasceva quattro anni fa, la libreria Neapolis di Carmine Cirillo. Motivi logistici (le ridotte dimensioni del locale), la volontà di colmare una evidente lacuna e la consapevolezza di un crescente interesse nei confronti della città, da parte di napoletani e non, hanno indotto Carmine e la figlia Annamaria a realizzare uno spazio interamente specializzato: obiettivo primario è infatti quello di offrire al pubblico un'ampia gamma di pubblicazioni su Napoli e sul Mezzogiorno, proponendo titoli che riguardano storia, arte, cultura e tradizioni e privilegiando nelle scelte i piccoli editori del Sud.

Curiosando tra gli scaffali, in un'atmosfera particolarmente familiare, Carmine Cirillo suggerisce in questa settimana di puntare su tre volumi. «Il primo è senza dubbio il saggio *Vita quotidiana a Napoli prima del Medioevo*, dell'editore Tempo Lungo (pagg. 240, lire 24mila). Lo ha scritto Giovanni Liccardo, storico e archeologo, è l'affascinante ricostruzione dell'epoca tormentata nella quale il Cristianesimo si fuse con la romanità, vi si ripercorrono le vicende cittadine attraverso le strutture sociali, le forme architettoniche, la cultura, la fede e la vita religiosa». [...]